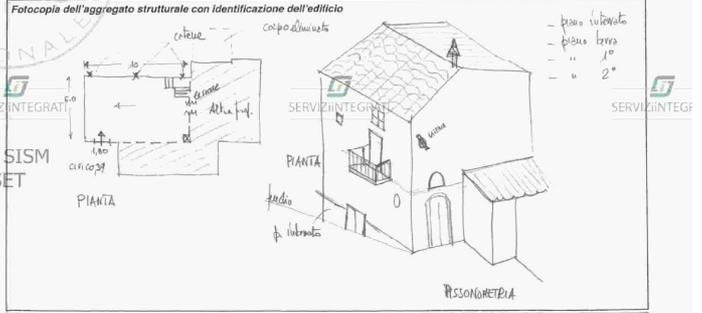


NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e vista per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.
Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'ufficio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi l'avallo della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).
Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).
Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mezzademi interni per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in cemento, muratura o acciaio.
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio volte senza catene e muratura in petrame al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in petrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in laterale. Gli edifici si considerano con strutture in laterale di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-legno) o miste vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1 - c.a. (o altre strutture in laterale) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture in laterale)
G3 - Muratura mista c.a. (o altre strutture in laterale) in parallelo ai complessi piani

Scheda di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES 06/2008)
Sopraluogo 14671
Scheda n. 1069
Data 08/09/09

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Prov. TERAPO
Comune PIETRAMELA
Frazione/Località INTERMESOLI
Via HEZZIATERRA
Num. Civico 39
Fuso E
Coordinate geografiche UTM zona N
Denominazione edificio o proprietario SIA CORRADO BELLISARI
Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo
Codice Uso SI



SEZIONE 2 Descrizione edificio
Table with columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²], Età, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.
Rows include data for various building types and their characteristics.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soil)
Table with columns: Strutture in muratura (A-H), Altre strutture (I-L), Coperture (M-O), and checkboxes for 'Tetti in c.a.', 'Tetti in acciaio', 'REGOLARITA\*', 'Forma pianta e di elevazione', 'Deposizione tamponature', 'Coperture'.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: STRUTTURALE (1-4), NON STRUTTURALE (1-4), ESTERNO (1-4), GEOTECCICO (1-4).
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (lutto o parti ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1).
Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (> 2/3).
Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table with columns: Livello-estensione, Danni presistenti, D4-D5 Gravissimo, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero, Provvedimenti di P.I. eseguiti (Assenza, Denonotati, Copertura, Riparazione, Divieto di accesso, Transenne e protezione passaggi).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table with columns: Tipo di danno, PRESENZA DANNO, Provvedimenti di P.I. eseguiti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Transenne e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table with columns: Causa potenziale, Edificio, PERICOLO SU Via d'accesso, Provvedim. di P.I. eseguiti (Divieto di accesso, Transenne e protez. passaggi).

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.
Argomento: 1. Sono stati effettuati interventi di ristrutturazione esterni alla parte in elevazione dell'edificio.
2. Presenza di catene in cemento armato che è alto circa 12 m al canto della parte portante.
3. Sono state evidenziate lesioni in cemento al vano senza si suggerisce il monitoraggio delle lesioni del vano senza.
Il compilatore (in stampatello) M.A. ALBERTO INNOVOLI ING. GIUSEPPE PIRASO
Autografo: M.A. ALBERTO INNOVOLI ING. GIUSEPPE PIRASO

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Piana.
DISSISTI (in alto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.
Assenti, Generali del sistema, Anziti dal sistema, Proliferanti.